

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**VERBALE N° 8/2015**

Il giorno 24 novembre 2015 alle ore 11:10 circa, presso la sede dell'Autorità Portuale di Taranto, si è riunito il Collegio dei Revisori nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13 luglio 2012 prot. 0000249 insediatosi in data 29 agosto 2012 successivamente alla notifica dello stesso.

Sono presenti il:

Dott. Michele Di Molfetta – membro effettivo con funzioni di Presidente,
Dott. Gabriele Umberto Mario Caputo– membro effettivo;
Dott. Carlo Schiavone - membro effettivo.

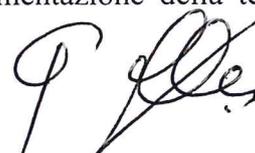
Assistono e collaborano la dott.ssa Raffaella Ladiana, Dirigente della Direzione Amministrativa ed il rag. Aurelio Svelto Responsabile Ufficio Ragioneria.

Il Collegio dei Revisori dei Conti prende in esame la proposta di bilancio previsionale per l'esercizio 2016 e dei relativi allegati, nonché, la documentazione integrativa richiesta che si allega al presente verbale:

- Relazione sull'avanzo di amministrazione con relativo preconsuntivo 2015 e sul rispetto dell'art. 42 c. 3 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- Tabella di raccordo fra l'elenco annuale, programmazione triennale e bilancio di previsione;
- Prospetto di raccordo fra preventivo economico e preventivo finanziario;
- Prospetto di conciliazione tra spese per consumi intermedi e conto economico;
- Esplicitazione delle tabelle ministeriali.

Fra le principali fonti alla base della redazione del documento contabile in parola, richiamate anche nella relazione del Presidente dell'Autorità Portuale, si rammentano:

- la legge 84/94;
- le disposizioni contenute nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale deliberato nella seduta del 17 luglio 2007 – delibera n. 6/07 ed approvato dai ministeri vigilanti;
- le istruzioni impartite dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con la nota n. 20646 del 19.10.2015 (doc. 1) con la quale il Ministero, nel rammentare la validità degli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, chiede che gli stessi siano correlati con le voci del Piano dei conti integrato previsto dal D.P. R. 132/2013 mediante la compilazione della tabella ivi prevista ed allegata alla circolare n. 27 del 9 settembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Detta tabella è stata predisposta sulla base delle indicazioni pervenute dall'Autorità Portuale di Ancona, ente in sperimentazione per l'adozione Piano dei conti integrato previsto dal D.P. R. 132/2013, come richiamate nella già citata nota n. 20646 del 19.10.2015;
- fogli n. 13114 del 29.11.2013 (doc. 2) e n. 677 del 22.01.2014 (doc. 3) con i quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato le A.P. ad elaborare un prospetto riepilogativo collegato al bilancio di previsione, per missioni e per programmi, conformemente allo schema indicato all'allegato 6 del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013 concernente la "Sperimentazione della tenuta della



contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della² competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 ed istruzioni operative relative alla classificazione di bilancio per missioni e programmi”.

In particolare:

- vista la proposta di deliberazione inerente il Bilancio in trattazione;
 - visto il preventivo finanziario ed economico di cui al c. 6 dell'art. 2 del regolamento di amministrazione e contabilità;
 - visto il quadro generale riassuntivo di cui alla lett. A c. 5 art. 7 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità;
 - visto il preventivo economico di cui alla lett. C c. 5 art. 7 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità
 - vista le relazione programmatica del Presidente, di cui all'art. 4 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.
 - visto il bilancio pluriennale di cui all'art. 5 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità;
 - visto il piano triennale delle opere pubbliche e l'elenco dei lavori di cui all'art. 5 c. 4 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità, adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 10/15 in data 09.11.2015 (doc. 4),
- viste le disposizioni legislative inserite nel D.L. 78/2010, convertito con la L. 122/2010 del 30 luglio 2010 con particolare riferimento agli:
 - **art. 6, comma 8**, che prevede che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ...”;
 - **art. 6, comma 9**, che stabilisce che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...”;
 - **art. 6, comma 12**, che dispone che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...”;
 - **art. 6, comma 13**, che prevede che “... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...”;
 - **art. 8, comma 1**, che dispone “...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato”;
 - visto il D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012 e nello specifico i seguenti articoli:
 1. **art. 5, comma 7**, che dispone che “a decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personalenon può superare il valore nominale di 7,00 euro”;

[Handwritten signature]



[Handwritten mark]

decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Autorità portuale ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dallo stesso Ministero Vigilante;

2. **art. 8, comma 3**, che dispone che *"ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010"*.

Vista nel merito, altresì, la circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- visto il D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data giugno 2014:

1. **art. 50, comma 3**, che ha previsto *"fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135"* gli acquisti di beni e servizi sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
2. **art. 15, comma 1**, che dispone *"il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e' sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi."*

Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante (MIT) con fax 2066 del 19.2.2013 (doc. 5) di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009).

Si riportano le risultanze finanziarie del decisionale, oggetto di approvazione:

• **ENTRATE**

UPB I - Titolo I - Entrate correnti	€ 21.268.790,00
UPB II - Titolo II - Entrate in conto capitale	€ 11.688.723,00
UPB III - Titolo III - Entrate per partite di giro	€ 1.482.500,00
Totale Entrate	€ 34.440.013,00

• **USCITE**

UPB I -Titolo I - Uscite correnti	€ 8.569.995,00
UPB II -Titolo II - Uscite in conto capitale	€ 91.582.500,00
UPB III -Titolo III - Uscite per partite di giro	€ 1.482.500,00
Totale Uscite	€ 101.634.995,00





L'esame del bilancio finanziario gestionale, che in valori contabili complessivi ripete⁴ quanto riportato, consente, nelle iscrizioni contabili a livello di categoria e/o capitolo, le seguenti rilevazioni:

ENTRATE

- Nell'ambito del titolo I – Entrate diverse- le entrate tributarie sono previste in € 19.113.790 risultano inferiori di € 5.700.000 rispetto a quanto iscritto come competenza nell'esercizio 2015; si conferma il medesimo stanziamento delle entrate per redditi e proventi patrimoniali pari ad € 2.100.000; si prevedono entrate non classificabili in altre voci per € 55.000, il cui incremento rispetto al 2015 è da imputare all'accertamento relativo al rilascio di accessi in porto.

Le entrate del titolo II – UPB 2.2 pari ad € 11.688.723 si riferiscono al finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Protocollo n. 7 del 21.10.2002 destinato alla realizzazione dell'intervento di "Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto" le cui somme sono state impegnate sul capitolo 7841, piano di gestione 01, del Bilancio dello Stato con D.M. n. 3807/6711/7814 in data 28.11.2002.

USCITE

Si prende atto come siano complessivamente previste in € 101.634.995 con un decremento di € 28.478.994 rispetto allo stanziamento definitivo 2015, e attengono a:

- Titolo I è iscritto per complessivi € 8.569.995 con un decremento di € 542.094 rispetto al 2015, da imputarsi alla necessità di non prevedere per l'annualità di che trattasi lo stanziamento sul capitolo U121/50 "Applicazione comma 15 bis dell'art. 17 della L. 84/94" e la riduzione dello stanziamento del capitolo U126/30 "Oneri vari straordinari" dell'importo di € 2.988, non trovando più applicazione le disposizioni ex art.1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012, n. 228 che statuiscono che "....,negli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi,.....".
- con riferimento alle spese oggetto delle misure di contenimento occorre, altresì, evidenziare come dette riduzioni formano lo stanziamento relativo al capitolo di spesa U126/30 "Oneri vari straordinari" al fine di ottemperare ai dovuti versamenti al bilancio dello Stato.

Nel prendere atto delle modalità di applicazione sul presente bilancio della riduzione delle spese per consumi intermedi ex art. 8, co. 3 del d.l. 95/2012 e dell'art. 50, co. 3, del d.l. 66/2014, per il Dott. Di Molfetta resta ferma, oltre alle osservazioni di cui ai precedenti verbali che qui si intendono riportate sebbene non trascritte, l'applicabilità dell'art. 8 c. 8 del DL 66/2014 inerente la riduzione degli importi dei contratti in essere, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5%, a valere per tutta la durata residua di dette obbligazioni, tanto al fine di acquisire maggiore economicità ed efficienza.

Per lo stanziamento della categoria 1.2.2 Trasferimenti passivi, il Collegio invita, preventivamente all'utilizzo degli stessi stanziamenti, ad operare ad una ricognizione tesa a verificare la permanenza dei caratteri di conformità delle stesse alle finalità istituzionali nonché alle altre norme vigenti in materia anche in fase di gestione del bilancio, dato anche l'orientamento normativo teso verso un processo di razionalizzazione.

Il fondo di riserva (capitolo U126/20) pari ad € 200.000 è contenuto nel limite del 3 % delle spese correnti previste.



In ordine al Titolo II – Uscite in conto capitale sono previste spese per complessivi € 91.582.500 di cui € 86.450.000 concernenti le opere infrastrutturali previste nell'elenco annuale dei LL.PP.

Le PARTITE DI GIRO, in entrata ed in uscita, pareggiano. si riferiscono, in particolare, al versamento delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute diverse calcolate sui compensi spettanti agli organi dell'Ente, al personale dipendente ed, in generale, alle ritenute d'acconto operate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta.

Dal quadro generale riassuntivo, documento di cui si compone il bilancio di previsione 2016, rileva, in particolare, come illustrato nella relazione del Presidente, quanto segue:

- Una differenza di competenza tra totale entrate e uscite - € 67.194.982;
- differenza tra entrate correnti e spese correnti + € 12.698.795.

La differenza negativa della competenza è coperta utilizzando l'avanzo di amministrazione presunto disponibile al 31.12.2015, pari ad € 149.984.737. In ordine alla determinazione ed all'utilizzo di tale avanzo, si fa rinvio alla già richiamata "Relazione sull'avanzo di amministrazione con relativo preconsuntivo 2015 e sul rispetto dell'art. 42 c. 3 del Regolamento di Contabilità dell'Ente" (doc. 6).

Dal delineato quadro del bilancio di previsione finanziario, il preventivo economico evidenzia i seguenti valori:

A) Valore della produzione	€ 21.168.790
B) Costi della produzione	€ 8.186.046
A-B	€ 12.982.744
C) Proventi finanziari	€ 90.000
D) Oneri straordinari	€ 281.149
A-B+C-D Risultato prima delle imposte	€ 12.791.595
Imposte dell'esercizio	€ 272.800
Avanzo economico	€ 12.518.795

In proposito si richiama il già citato "Prospetto di raccordo fra preventivo economico e preventivo finanziario" (doc. 7).

Il Collegio raccomanda nuovamente la massima attenzione sulle tematiche e adempimenti di seguito riportati che rappresentano generalmente area di particolare criticità nell'ambito delle attività delle Autorità Portuali, e per le quali si richiede di procedere alla massima diffusione ed alla rigorosa applicazione tenuto conto dei successivi aggiornamenti normativi:

- 1) *Rispetto delle norme inerenti la corresponsione al personale tecnico degli incentivi alla progettazione con particolare riferimento al regolamento interno e all'art. 93, commi 7 bis, 7 ter, 7 quater e 7 quinquies del dlgs 163/2006.*
- 2) *comunicazione all'anagrafe delle prestazioni, istituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, degli incarichi di consulenza conferiti. (Art. 53, comma 14, del D.Lgs 165/2001).*
- 3) *disciplina e pubblicizzazione delle procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione. (Art. 7, comma 6 bis, del D.Lgs 165/2001; Circ. PCM - FP n. 5/2006).*
- 4) *apposizione dell'imposta di bollo sulle offerte presentate nelle gare di appalto. (DPR n. 642/1972, art. 2 Tariffa - Allegato A.)*
- 5) *Evitare ritardi nell'utilizzazione dei fondi statali a disposizione per la realizzazione di opere infrastrutturali.*
- 6) *apposito albo dei beneficiari di eventuali provvidenze (conformi alle finalità istituzionali dell'ente - Art. 12 della L. 241/1990) di qualsiasi natura a carico del bilancio dell'Ente, da rendersi accessibile gratuitamente in via telematica. (DPR 118 del 7 aprile 2000.).*
- 7) *Tempestività e accuratezza nella validazione ed approvazione dei progetto esecutivi al fine di evitare ritardi nella consegna e nell'esecuzione delle opere, evitando di esporre, l'Ente*



appaltante a rivendicazioni economiche da parte dell'impresa appaltatrice dei lavori. (Artt. 47 e seguenti del DPR 554/1999.)

- 8) *Evitare improprie proroghe di contratti per la fornitura di beni e di servizi. (Art. 23 della L. 62/2005 ed art. 57, comma 5 lett. b, del D.Lgs 163/2006).*
- 9) *Costante e attenta verifica circa la copertura finanziaria, il rispetto delle procedure di spesa e l'impegno delle somme in bilancio in presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate.*
- 10) *Rilascio di concessioni demaniali marittime previo espletamento di procedure di evidenza pubblica. (Codice della navigazione; D.lgs 163/2006; comunicazioni della Commissione Europea 2000/C 121 /02 del 29 apr 2000 e n. 616 del 18 ott 2007; la disciplina dei contratti attivi ed in ogni caso ai principi di massima trasparenza, economicità e concorrenzialità di derivazione comunitaria).*
- 11) *Tempestività nella riscossione dei canoni concessori. (Ai sensi delle norme sul codice della navigazione e relativo regolamento; Art. 18 della L. 84/1994).*
- 12) *Occupazione di spazi demaniali in ambito portuale esclusivamente in presenza di titoli concessori/autorizzatori. (Codice della navigazione e relativo regolamento; L. 84/1994).*
- 13) *Attenta applicazione delle norme di finanza pubblica con particolare riferimento al D.L. 85/2012 e D.L. 52/2012 e le altre in materia di spending review.*
- 14) *Maggiore adesione durante la gestione ai principi di separazione delle attività gestionali da quelle di indirizzo e controllo, secondo lo schema riprodotto nella medesima parte preliminare della relazione del Presidente;*
- 15) *Per i finanziamenti di cui alle entrate in conto capitale, verificare la sussistenza e l'attualità di tutti i riferimenti contabili degli "stanziamenti negli stati di previsione o bilanci" dei soggetti finanziatori ai sensi della vigente normativa in materia;*
- 16) *Nella gestione del bilancio si verifichi la sussistenza di tutti gli elementi di diritto e di fatto necessari per il sostenimento di qualsivoglia spesa, evitando di ritenere erroneamente l'approvazione del bilancio previsionale "sanante" o mezzo di giustificazione "a prescindere" di spese che all'atto della relativa istruttoria procedimentale o liquidazione siano sprovvisti dei richiamati requisiti.*

Il Collegio fa, in ogni caso, salvi gli adeguamenti che potranno derivare dall'approvazione di norme di legge con particolare riferimento all'approvanda legge di stabilità.

Inoltre, il Collegio osserva che alla data attuale non risultano trascorsi i 60 gg. di pubblicazione che devono precedere l'approvazione del Piano Triennale come normativamente previsto ed evidenza come relativamente al piano degli investimenti ed al corrispondente Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed Elenco annuale, sia necessario il rispetto dell'art.128 del D.Lgs. 163/2006 con particolare riferimento ai passaggi che di seguito si riportano e per i quali invita gli uffici tecnicamente competenti ad ogni ulteriore verifica nel merito:

- i. comma 2 [...]: *"Lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno sessanta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante"*
- ii. c. 8: *"I progetti dei lavori [...] devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati [...]"*
- iii. comma 9: *"L'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo di cui costituisce parte integrante [...]"*




- 7
- iv. comma 11: *"Le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad adottare il Programma triennale e gli Elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo, che sono definiti con decreto del Ministro delle Infrastrutture; [...]"*
- v. *Conformità al Decreto 11 novembre 2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Il Dott. di Molfetta in conclusione richiama i rilievi/perplessità (nonché le raccomandazioni e le osservazioni) di cui ai precedenti verbali con particolare riferimento a quelli di cui ai verbale n. 8 del 2013 e nn.6, 8 e 12 del 2014 nonché n. 4 del 2015 rappresentando che gli stessi debbano ritenersi riportati integralmente nel presente verbale sebbene non trascritti ed evidenziando di non esprimere giudizio positivo in quanto essi/esse, ove non costituenti impossibilità ad esprimersi, possono far riferimento a criticità con possibili effetti significativi sui documenti previsionali esaminati.

Il Collegio (con esclusione del Dott. di Molfetta) quindi a maggioranza nelle sole persone del Dott. Schiavone e del Dott. Caputo, in relazione a quanto esposto a proposito dei documenti contabili sottoposti al proprio esame, corredati dagli allegati richiamati, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2016 dell'Autorità Portuale di Taranto, ritenendo, altresì, superate le tematiche, richiamate dal Dott. di Molfetta, a seguito delle note ministeriali di seguito specificate:

- Mit prot. 12387 del 01.10.2012 relativa all'applicazione dell'art. 8, c. 3, del D.L. 95/2012;
- Mit prot. 2066 del 19.02.2013 afferente l'approvazione del bilancio di previsione 2012;
- Considerazioni in merito, formulate dal MIT in occasione dell'approvazione del Rendiconto Generale 2013 (nota Mit. 7586 del 16.07.2014);
- Mit prot. 16332 del 01.09.2015 relativa all'approvazione del Rendiconto Generale 2014;
- Mit prot. 2088 del 25.02.2015 concernente l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità Portuale, ai Dirigenti dell'Ente; copia del presente verbale viene, altresì, trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero dell'Infrastrutture e dei trasporti ed alla Corte dei Conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il Collegio, dopo una breve sospensione, dichiara chiusa la seduta alle ore 15:30 circa.

Il Presidente: Dott. Michele di MOLFETTA

Il Componente: Dott. Gabriele Umberto Mario CAPUTO

Il Componente: Dott. Carlo SCHIAVONE

